

OGGETTO: RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025

Premessa

La presente relazione ha lo scopo di fornire una mappa esaustiva sulle condizioni di liquidità dell'Ente Luglio Musicale Trapanese, nonché sulla situazione debitoria nella quale versa. La presente, altresì, intende offrire un puntuale riscontro alla nota pervenuta in data 16.6.2025 a firma della Dirigente dell'ufficio Partecipate del Comune di Trapani, anche a margine dell'elaborazione del bilancio di previsione 2025 oggetto di discussione in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 10.6.2025.

In primo luogo, occorre premettere che – storicamente – l'Ente Luglio Musicale Trapanese beneficiava di due dotazioni economiche che gli venivano erogate dai soci Ente Comune di Trapani e Provincia Regionale di Trapani. Quest'ultima – poi diventata Libero Consorzio – contribuiva stabilmente al finanziamento del Luglio Musicale Trapanese con una dotazione pari a **270 000 €**, fino a quando non fu soppressa. Nell'anno 2014, infatti, a seguito della soppressione delle Province siciliane, la Provincia di Trapani venne a mancare come contributore di 270 000 €, causando una grave difficoltà finanziaria all'Ente che – in quel frangente – ipotizzò, persino, tagli al personale e riduzioni del cartellone artistico.

Alla luce di tale emergenza, quindi, l'Ente Comune di Trapani, ha deliberato ampliamento dell'ammontare della propria erogazione, allo scopo di colmare – almeno in parte (cioè per 215.000,00) – quella che in passato proveniva dalla Provincia Regionale: con un disavanzo di 55.000,00 euro.

Ed infatti, sul complessivo ammontare pari a 475.000,00 euro (di cui 215.000,00 provenienti dal Comune e 270.000,00 euro dalla Provincia Regionale) all'Ente Luglio Musicale Trapanese è venuta a mancare una porzione consistente della dotazione, in misura pari a 55.000,00 euro annui.

Questa dinamica ha, certamente, nel tempo, influito negativamente sul bilancio dell'Ente Luglio Musicale Trapanese; dinamica alla quale, nel corso degli anni, si è affiancata quella concernente l'esasperante esposizione debitoria verso l'erario, fornitori ed artisti, così come ha doviziosamente indagato e accertato la società di revisione REVI.CON S.r.l. a seguito dell'analisi svolta in capo al bilancio consuntivo 2020 (poi certificato proprio dalla stessa società di revisione REVI.CON SRL).

A seguito dell'attività di revisione operata dalla REVI.CON S.r.l., infatti, si è appurato che il debito complessivo ammontasse ad Euro 2.045.494 a fronte di Crediti e Liquidità immediate per Euro 640.249 generando un netto disavanzo finanziario. Il solo peso dei debiti tributari e previdenziali ammontava, nel 2020, ad Euro 1.037.246 per lo più relativo ad anni precedenti ed esattamente dal 2015 al 2019 per un ammontare complessivo di euro 723.482.

Questi debiti tributari non transitati in cartelle esattoriali hanno consentito fino ad oggi, con una minima parte in rateizzazione e con una prima rottamazione ter, oggi sostituita con la rottamazione quater, di pagare rate di debiti tributari in scadenza entro le disponibilità di liquidità dell'ente.

Oggi la situazione è cambiata, le 3 dimissioni di personale storico dell'ente a tempo indeterminato, e un TFR maturato di circa Euro 50.000 cadauno da liquidare, somme facenti parte del Fondo maturato e presente in bilancio per Euro 398.053, ma che non ha mai trovato copertura nei crediti e/o nell'attivo dell'ente per il tramite di una copertura in polizze di accantonamento, aggrava la situazione dei pagamenti da eseguire nell'esercizio 2025 di una somma considerevole, legata alla accettazione di una eventuale rateizzazione che allo stato attuale sembra di difficile conciliazione se non con consistenti pagamenti nel 2025.



Gli altri debiti in bilancio nel 2020, che per semplicità di esposizione e comprensione si suddividono in debiti verso fornitori e Artisti scritturati, debiti bancari e altri debiti ammontano ad Euro 1.008.248 così suddivisi:

Debiti verso Banche	435.070,00
Debiti vs Fornitori e Artisti Scritturati	556.362,00
Debiti di altra natura	16.816,00
TOTALE	1.008.248,00

Si è presa consapevolezza della volontà della Giunta Comunale di approvare degli obiettivi strategici 2025-2027 di contenimento della spesa per gli organismi partecipati anche per l'Ente Luglio Musicale Trapanese che di fatto già si fa. Ma per l'ente la priorità è di abbattere questo debito che è da imputare alle gestioni antecedenti al 2020. Negli ultimi tre esercizi, si è attuata una gestione prudente, improntata alla gestione del debito: a far data dai bilanci (preventivo e consuntivo) 2022 si è fatta molta attenzione a contabilizzare tutte le sopravvenienze passive che fino ad allora non erano state evidenziate nei precedenti, concorrendo anche al disavanzo di esercizio per dare la migliore rappresentazione possibile della situazione debitoria.

La situazione debitoria per debiti tributari viene da molto lontano, tributi non pagati dal 2015-2016 ed ha un peso notevolmente incrementativo a partire dal 2018 e continua a peggiorare negli anni 2019 2020: anni nei quali la *governance* dell'ente era rappresentata da Amministratori diversi dagli attuali.

I tributi non versati sono principalmente i seguenti:

- ritenute acconto e Irpef su artisti e professionisti,
- contributi Inps su DM10

Tale evenienza è, spesso, stata originata dall'assenza di liquidità sufficienti per onorare i debiti pregressi, sicché l'Ente è costretto a far ricorso a parte della liquidità che dovrebbe essere destinata ai pagamenti dell'anno corrente per coprire pagamenti da eseguire relativi alla stagione precedente.

Se non si onorano le rateizzazioni, l'Ente non ottiene l'emissione del DURC in regola e non può ricevere più i contributi pubblici essenziali per la sua stessa esistenza in vita: da ciò deriva che nell'emergenza di una limitata liquidità di cassa, si eseguono i pagamenti relativi ai debiti pregressi (generalmente quelli relativi all'anno immediatamente precedente), mettendo da parte quelli correnti (ossia maturati nell'anno in corso), con il naturale accumulo di ulteriore debito.

Gli anni in cui l'Italia (ed il mondo) ha patito l'emergenza sanitaria da COVID-19 hanno reso la situazione gestoria della finanza dell'ente più agevole per la mancata emissione delle relative cartelle di pagamento. Ma di contro hanno, oggi, reso la situazione più grave con una emissione di cartelle per il recupero degli anni precedenti molto veloce: nel solo anno 2024 sono state notificate cartelle con i debiti tributari per Euro 552.447 di carico iniziale, che si riferiscono a tre annualità 2019 – 2020 - 2021.

La attuale situazione debitoria dell'ente risulta particolarmente gravosa, non consentendo, senza entrate aggiuntive, la copertura dei pagamenti previsti dalle rateizzazioni e/o rottamazioni senza far venir meno liquidità per i pagamenti delle attività correnti, mettendo a rischio la salute economica dell'ente stesso.

Obiettivi richiesti dall'ufficio partecipate del Comune di Trapani e situazioni oggettive

Nella qualità di Consigliere Delegato dell'Ente Luglio Musicale Trapanese, appena, dal giugno 2022, con il supporto del consulente dell'ente (anch'egli assunto in carica appena dall'anno di esercizio 2021) ho avuto

modo di partecipare ed influenzare l'andamento di questo breve periodo di programmazione e di gestione dell'ente avendo quale paradigma di riferimento la sole informazioni presenti nei bilanci antecedenti al 2020 che ho consultato per ricostruire la situazione dell'ente, non essendo la "memoria storica" dell'ente.

Da questa analisi due evidenze sono incontrovertibili:

1. il debito tributario e previdenziale ereditato dai nuovi consigli di amministrazione è pari ad Euro 723.482 per gli anni 2015-2019 e **non trova nessuna copertura in crediti e/o somme che siano incassabili a tale titolo**: prima componente e causa di un eventuale dissesto finanziario.
2. Il mutuo contratto presso la BANCA IGEA MUTUI ex FUCINO, dell'importo originario di Euro 435.000,00, contratto nel 2019, con un periodo di preammortamento di 3 anni, **non ha generato l'effetto dovuto ossia la ristrutturazione del debito pregresso**, tanto è che nell'anno 2020 il debito complessivo era di Euro 2.045.494, a fronte di una disponibilità finanziaria (comprensiva di crediti e liquidità di cassa) per euro 640.249,00, derivandone che il mutuo non è stato, per nulla, sufficiente alla ristrutturazione del debito: seconda componente di un eventuale dissesto finanziario.

Dall'anno di esercizio 2022 l'ente ha iniziato a rimborsare delle quote capitali del predetto mutuo il quale pesa finanziariamente nella gestione corrente per euro 39.000 annui, così contribuendo negativamente nelle uscite ad alterare l'equilibrio finanziario dell'ente medesimo. Come già precisato, non essendo la "memoria storica" dell'ente non sono in grado di ricostruire la *ratio* che abbia indotto, l'allora, *governance*, alla sottoscrizione del mutuo, potendo solo ipotizzare che avesse lo scopo di coprire debiti non pagati dalle gestioni correnti anni 2018 2019: Sicuramente ha conseguenze negative sulla gestione corrente.

Già solo questa prima ricostruzione sarebbe utile e sufficiente a comprendere quanto sia necessaria e non più postergabile una operazione di *ricapitalizzazione/incremento della quota /aumento straordinario della dotazione per euro 1.158.482*

Dalla nota in premessa, nonché da altre precedenti, si è presa consapevolezza della volontà della Giunta Comunale di approvare degli obiettivi strategici di contenimento della spesa 2025-2027 per gli organismi partecipati (*rectius* soggetti al controllo concomitante) *come* l'ente luglio musicale trapanese, tenuto conto che il socio di maggioranza (in misura pari al 99% delle quote) sia l'ente Comune di Trapani: programmazione che, immagino, derivi dalla preoccupazione di dover far fronte, senza un indirizzo sulla spesa, ai notevoli debiti contratti dall'Ente Luglio Musicale: ma è fin troppo ovvio che, pur nell'attuazione di un contenimento della spesa (che in ogni caso non può azzerarsi, poiché ciò significherebbe rinunciare ai contributi FUS che, in assenza della rendicontazione di spese artistiche, non verrebbe erogato) l'ente, con i soli risparmi, non sarebbe comunque nelle condizioni di far fronte all'enorme debito contratto.

I risparmi di spesa possibili, per liberare parte della dotazione comunale dell'ente che ammonta ad euro 430.000 e destinarla al pagamento dei debiti pregressi, sono quantificabili in una percentuale che non potrebbe superare il 35% pari ad Euro 150.000. Somme aggiuntive potrebbero portare il valore ad Euro 200.000. Pertanto anche nell'ipotesi di trovare spazio finanziario fino ad euro 200.000 occorrerebbero più



di 10 anni per la ristrutturazione completa del debito, situazione non compatibile con la progressione delle scadenze future dell'ente, riassumibili nel seguente ordine:

- le rateizzazioni termineranno entro i 7 anni;
- la rottamazione terminerà entro 3 anni;
- il mutuo terminerà entro 10 anni.

Con varie comunicazioni l'ufficio del Comune di Trapani, che esercita il controllo analogo sugli organismi e società partecipate, invita ed allerta l'ente a seguire tutti gli obiettivi assegnati dal socio in particolare:

- **obiettivo 2:** La politica assunzionale dovrà essere improntata al contenimento dei costi e all'efficientamento delle prestazioni sulla base delle risorse disponibili. La spesa dell'anno non dovrà mai superare quella dell'anno precedente.
- **obiettivo 3:** Il totale della voce B del conto economico dell'anno non dovrà superare quello del bilancio precedente. Solamente nel caso di un incremento durevole della voce A del conto economico è possibile aumentare la voce B.
- **obiettivo 4:** Predisposizione ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.lgs 175/2016, di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale con l'elaborazione di appositi indicatori di bilancio.
- **obiettivo 5:** L'ente strumentale controllato attuerà politiche finanziarie atte a migliorare gli indici di solvibilità, disponibilità e indebitamento rispetto a quelli dell'ultimo bilancio d'esercizio/rendiconto approvato al fine di salvaguardare l'integrità finanziaria del Comune di Trapani.
- **obiettivo 7:** La società/organismo controllato dovrà puntualmente osservare i termini fissati dal regolamento Comunale e dal Servizio partecipate per la trasmissione della documentazione richiesta.
- **obiettivo 8:** L'ente è onerato della presentazione con periodicità semestrale del report sugli obiettivi, di report informativi periodici sulla gestione finanziarie e/o di cassa.

Questi **obiettivi sono tutti pregevoli**, ma sono stati emanati per società od organismi senza posizione finanziaria netta negativa (Debiti maggiori dei Crediti) e struttura organizzativa con adeguata assetto organizzativo, amministrativo e contabile. Pertanto il loro presidio assicura che la società non finisca nella situazione in cui si trova, suo malgrado, l'ente e l'attuale organo gestorio: ma il raggiungimento degli obiettivi posti dall'Ufficio in indirizzo non è, per nulla assicurabile, con un solo impiegato amministrativo in organico.

Sono certo che l'ufficio del Servizio alle Partecipate del Comune di Trapani già sappia che non vi sia alcuna responsabilità attribuibile all'attuale *governance* dell'ente, ma è anche piuttosto sicuro che l'ente stesso, con le sole proprie risorse, possa far fronte alla attuale complessa situazione.

Invero l'ufficio in indirizzo non tiene conto che i contributi erogati dal Ministero e dalla Regione Sicilia siano sommersi da rendicontare e che il FUS (Fondo Unico dello Spettacolo, erogato dal Ministero della Cultura) sia costruito con una logica di compartecipazione: ossia le somme erogate sono un *deficit* da coprire dopo lo svolgimento della stagione artistica (da calcolarsi a consuntivo della stagione medesima) e concorrono all'equilibrio di bilancio. Questo al fine di evitare che le stesse somme, siano utilizzate per coprire deficit

precedenti: principio della destinazione delle risorse. Deriva da ciò, quindi, che la parte di spese generali e del personale amministrativo inserito nel progetto artistico trovi corresponsione nel contributo massimo ricevibile da una domanda ministeriale in deficit, perché nel budget non viene contabilizzata la voce di entrata relativa al ministero e non può superare tale deficit somma massima del contributo ricevibile.

In buona sostanza, al fine di ottenere il massimo coefficiente del contributo possibile occorre che l'ente partecipi alla realizzazione del cartellone artistico mediante l'intera dotazione comunale, derivandone che la riduzione della dotazione comunale comporti la conseguente riduzione del contributo ministeriale: pertanto, l'importo massimo consentito di riduzione delle spese è la percentuale massima prevista dal bando, ossia il 10% di scostamento che su un progetto di Euro 1.500.0000 è, appunto, Euro 150.000.

Da questa semplice formula è verificata l'incomprimibilità della quota di co-partecipazione e la necessità di avere Entrate non legate al progetto artistico, da imputare in una contabilità separata, predisposta allo scopo e da destinare alla copertura del debito pregresso.

Non partecipare più al progetto ministeriale significherebbe lasciare la città priva del suo Teatro di tradizione ed impoverire culturalmente, e di risorse i cittadini della Città di Trapani.

In merito ai singoli punti richiamati si commenta:

Punto Obiettivo 2:

La politica assunzionale è sempre stata orientata al contenimento dei costi. Al momento del mio insediamento, la dotazione organica dell'Ente prevedeva nove unità a tempo determinato. Tale organico si è ridotto a seguito delle dimissioni volontarie di due unità lavorative e di un pensionamento. L'Ente, ad oggi, si trova in una situazione di carenza organica rispetto alla pianta prevista e fatica enormemente a portare

a termine tutte le incombenze, in particolare quelle amministrative, anche alla luce del fatto che le due dimissioni hanno riguardato due figure amministrative con un'esperienza ultraventennale.

Per quanto riguarda l'indicatore che prevede il mantenimento del costo del personale al valore dell'anno precedente, questo non risulta applicabile. Infatti, la riduzione del costo del personale registrata nell'anno precedente è dovuta unicamente alla improvvisa mancanza di personale, che è stato parzialmente sostituito solo con personale LAS (lavoratori dello spettacolo). Questi hanno dovuto svolgere anche mansioni amministrative legate alla produzione, con contratti stagionali, la cui voce di costo è stata inserita tra le **"Prestazioni per costi artistici"** per coprire le attività indifferibili nel pieno della stagione artistica (maggio – settembre), a supporto del personale rimasto. Si tratta, chiaramente, di una situazione di inefficienza.

Punto Obiettivo 3:

L'obiettivo del pareggio di bilancio è stato rispettato. L'Ente è riuscito a trovare copertura per il pagamento di debiti pregressi per almeno €150.000, garantendo finora la solvibilità ed evitando momenti di crisi aziendale. Tuttavia, l'emissione nel 2024 di nuove cartelle relative a debiti risalenti ad anni antecedenti al 2022 e il maturare delle relative sanzioni e interessi comportano una maggiore necessità di rateizzazione, con conseguenti esborsi che già mettono in difficoltà la gestione finanziaria dell'Ente.



Punto Obiettivo 4:

La predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e l'elaborazione di appositi indicatori di bilancio è un obiettivo di difficile attuazione per un Ente che, attualmente, dispone di sole due unità amministrative. La recente dimissione di una terza unità amministrativa, che non ha retto l'aumento del carico di lavoro, ha aggravato la situazione. La brutale ripartizione delle mansioni del personale mancante ha ricadute pesanti sulle due persone rimaste. Inoltre, il personale addetto al botteghino, impegnato nel presidio della vendita dei biglietti, non può occuparsi di altre attività. È necessario dotare l'Ente del personale indispensabile per svolgere le attività, incluso il sistema di controllo e prevenzione della crisi aziendale.

La presente relazione si intende sostitutiva del previsto programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Da tale relazione emerge chiaramente che l'ammontare del TFR da liquidare, pari a €146.000, e il valore dei debiti tributari risalenti ad anni precedenti al 2022, pari a €194.103, unitamente alle rate di mutuo in scadenza per €39.000, rappresentano somme aggiuntive non previste tra le entrate del 2025. Ciò induce a ritenere che il **RISCHIO DI CRISI AZIENDALE** sia **ALTISSIMO**, e non richieda ulteriori programmi di valutazione: è sufficiente quanto riportato nella presente relazione.

Punto Obiettivo 5:

L'Ente non può attuare, se non nei limiti già attuati, il rientro della posizione debitoria pregressa, poiché il margine di rientro si attesta su un limite annuo di €150.000/200.000. Il bilancio disponibile è esiguo, non esiste alcuna politica attiva di miglioramento degli indici di solvibilità, disponibilità e indebitamento. Gli indici risultano certamente negativi e si collocano in una fascia che non consente di garantire, né nel breve né nel lungo periodo, la salvaguardia dell'integrità finanziaria del Comune di Trapani.

È quindi necessario procedere con un'iniezione di liquidità e approntare un serio piano di risanamento e ristrutturazione del debito. Si rende indispensabile il coinvolgimento degli organi del socio, ovvero il Comune di Trapani, per individuare soluzioni adeguate. Non si può chiedere agli amministratori di adottare soluzioni finanziarie che non rientrano nelle loro competenze. Si richiede, pertanto, un intervento costruttivo in tal senso, offrendo la massima disponibilità a incontri di confronto e/o approfondimento dei temi trattati.

Punto Obiettivo 7:

A causa della nota carenza di personale, già rappresentata all'Ufficio Partecipate e al Segretario Comunale, l'Ente non è in grado di adempiere, nei termini fissati dal Regolamento Comunale, a tutte le richieste provenienti dal Comune, dal Ministero, dall'Assessorato Regionale, ecc. Tali scadenze dovrebbero essere rispettate autonomamente, ma gli uffici sono costantemente oberati da carichi di lavoro e urgenze, per cui i ritardi non sono volontari. Le richieste dei Vostri uffici possono essere evase solo in ritardo. Questa situazione è oggettiva e impone il ripristino di una pianta organica adeguata.

Punto Obiettivo 8:

Le medesime argomentazioni trovano riscontro anche al punto 8. Riusciamo, con enorme difficoltà, a gestire il monitoraggio del budget, introdotto nell'annualità 2023, ma ci impegniamo al massimo in tal



senso, come sarà meglio illustrato nel prosieguo della relazione. Tale monitoraggio si ritiene sostitutivo della relazione semestrale da trasmettere.

Per una migliore razionalizzazione dell'attività gestionale si rinvia al paragrafo "Migliorie gestionali".

Avanzi di Gestione esercizi precedenti e Debito Complessivo

L'Ente nelle gestioni passate ha rappresentato i seguenti risultati di esercizio:

Avanzo anno 2020	485.349
Avanzo anno 2021	24.278
Disavanzo anno 2022	-255.616
Avanzo anno 2023	44.292
Avanzo anno 2024 provvisorio	22.714

Tale risultato incide sulla situazione debitoria dell'Ente. Di seguito si riporta una tabella con l'evoluzione del Debito Complessivo dell'Ente per le varie annualità, confrontato con il relativo saldo dei Crediti, delle liquidità immediate e del Disavanzo Finanziario risultante.

Come si può osservare, l'unica annualità in disavanzo è quella relativa all'anno 2022, per un importo pari a euro -255.616. La conseguenza diretta è che, pur non aumentando l'indebitamento complessivo, il disavanzo finanziario passa da una variazione positiva di euro 465.559 nel 2021 a una variazione negativa di euro -247.342 nel 2022, in linea con il disavanzo registrato nello stesso anno.

Tabella Crediti a disposizione per la copertura del debito:

Liquidità + Crediti Esigibili	Anno 2020	640.248,92
Liquidità + Crediti Esigibili	Anno 2021	1.863.115,06
Liquidità + Crediti Esigibili	Anno 2022	1.446.450,37
Liquidità + Crediti Esigibili	Anno 2023	894.382,29
Liquidità + Crediti Esigibili	Anno 2024	1.233.621,07

Si nota con tutta evidenza che la disponibilità finanziaria è sottodimensionata, rispetto al debito cumulato, e non si tiene conto del Fondo di Trattamento Fine Rapporto che non ha nessuna copertura specifica.

Periodo	Debiti	Crediti	Disavanzo Finanziario	Variazione
Anno 2020	2.045.494,36	640.248,92	-1.405.245,44	
Anno 2021	2.802.800,85	1.863.115,06	-939.685,79	465.559,65
Anno 2022	2.633.478,58	1.446.450,37	-1.187.028,21	-247.342,09
Anno 2023	2.212.724,59	894.382,29	-1.318.342,30	-131.312,09
Anno 2024	2.518.608,06	1.233.621,07	-1.284.986,99	33.355,31



L'evoluzione della posizione finanziaria in disavanzo nel 2020 parte da un valore negativo di Euro - 1.405.245. Essa rientra solo nel 2021, anno della pandemia da Covid-19, grazie a una contrazione delle attività dell'ente, che fortunatamente non subisce alcuna riduzione del contributo annuale, registrando così una variazione positiva di Euro 465.560 e attestandosi a Euro -939.685.

Nel 2022 si registra una nuova perdita, che porta la posizione finanziaria a un valore negativo di Euro - 1.187.028, con una variazione negativa di Euro -247.342, in linea con il disavanzo registrato.

Negli anni successivi, durante la consiliatura dell'Amministratore Delegato, Dott. Natale Pietrafitta, con il supporto dell'intero Consiglio di Amministrazione e su suggerimento del Collegio dei Revisori, viene introdotto un importante strumento di gestione: il **Budget di Produzione**. Tuttavia, questo non si rivela sufficiente a risolvere completamente le criticità della gestione finanziaria.

Il Budget viene seguito dal Dott. Salvatore Mucaria, in qualità di supervisore, con sessioni periodiche di monitoraggio e controllo. Egli si avvale del lavoro e dell'assistenza della responsabile della contabilità, Dott.ssa Marielisa Ferrauto, e del contributo operativo del Sig. Vincenzo Di Bono, Segretario di Produzione, per le attività amministrative di supporto.

Lo strumento prevede l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio, prima della presentazione della domanda ministeriale per il contributo FUS, fissando il limite massimo delle spese sostenibili per la stagione artistica. Il Budget rappresenta dunque il tetto massimo delle spese ammissibili e approvate.

Articolato per opera e/o evento, consente di evidenziare eventuali sforamenti rispetto al bilancio di previsione, che viene redatto attenendosi alle risultanze del Budget stesso. In questo modo, la Produzione Artistica è responsabilizzata a rispettare i limiti di spesa approvati.

Inizialmente vi sono state forti resistenze: lo strumento doveva essere compreso e la sua introduzione ha imposto vincoli stringenti alla gestione. Gli artisti, in particolare, si sono sentiti limitati nell'esprimere le proprie esigenze artistiche, soprattutto a fronte di budget ridotti e imprevisti di produzione. Tuttavia, col tempo il Budget è stato applicato e ha portato i risultati attesi, offrendo maggiore sicurezza nella gestione della spesa.

Nonostante ciò, la situazione non garantisce stabilità: non vi è margine per spese impreviste o aggiuntive. Le uscite correnti non permettono di coprire, ad esempio, le liquidazioni del personale dimissionario, né di fronteggiare i debiti pregressi. Ricorrere a prestiti sembrerebbe solo un rinvio del problema, poiché le somme dovranno comunque essere rimborsate.

Appare quindi opportuna e necessaria una **ricapitalizzazione** del patrimonio dell'ente in termini di liquidità disponibile, oltre a una **riduzione significativa del debito**, almeno per Euro 1.500.000.

La gestione complessiva risulta sempre più complessa. La carenza di liquidità impedisce il pagamento regolare dei carichi tributari, generando costi aggiuntivi. È necessario, ad esempio, utilizzare la liquidità corrente per onorare la "rottamazione" in corso e non perdere i benefici ottenuti in termini di sanzioni e interessi azzerati, con un risparmio stimato di circa Euro 190.000. In caso contrario, si rischia l'insolvenza e l'esposizione ad azioni esecutive da parte di terzi.

Il contenimento della spesa ha permesso di gestire una crisi di liquidità imminente. Senza i correttivi adottati e senza aver trovato nel bilancio spazi per l'inserimento di ulteriori somme destinate a sanzioni e interessi, la situazione sarebbe stata insostenibile.

Il risultato per l'anno 2023 si chiude con un **avanzo di amministrazione di Euro 44.292**, un dato positivo, nonostante spese non previste per sanzioni e interessi pari a Euro 77.263.

Descrizione Voce di Spesa	Importo
SANZIONI f24 indeducibili	4.538,26
SANZIONI - rateizz.Imposte Contrib.	70.393,96
INTERESSI PASSIVI DILAZIONE RAVVED.	2.330,41
TOTALE USCITE NON PREVENTIVA NEL BUDGET PER CARTELLE ANNI PREC.	77.262,63

Queste maggiori spese future, oltre alla nostra quota di compartecipazione al Progetto Meditheatres, portano la posizione finanziaria netta da Euro -1.187.028 a Euro -1.318.342, con una variazione negativa di Euro 131.314. Nel 2024 si registra un parziale rientro, con una posizione finanziaria netta pari a Euro -

1.284.987. Tuttavia, tale posizione risulta appesantita da ulteriori uscite non preventivate per Euro 73.751, determinando un lieve peggioramento della posizione finanziaria netta, pari a circa Euro 33.000.

Descrizione Voce di Spesa	Importo
SANZIONI AMMENDE INDED.	37.539,92
SANZIONI - rateizz.Imposte Contrib.	26.409,33
INTERESSI PASSIVI DILAZIONE RAVVED.	9.801,29
TOTALE USCITE NON PREVENTIVA NEL BUDGET PER CARTELLE ANNI PREC.	73.750,54

Tale posizione finanziaria netta negativa viene da lontano e non è collegata alla gestione degli anni dal 2021 in poi.



L'altro debito tributario, che genera nuove spese non preventivabili, sia in termini di sanzioni che in termini di interessi, non può che vanificare gli sforzi di una gestione virtuosa, tesa a contenere le spese ed a rientrare dal debito pregresso.

L'ente con le sole forze della dotazione comunale non può far fronte ai debiti fiscali in maturazione.

Evidenza del Debito Tributario in Rateizzazione

Rottamazione quater

Tipologia	Provenienza	Importo debito	Importo definizione
Totale cartelle Istanza A1	ex rottamaz. Ter	28,00	6,82
Totale cartelle Istanza A2	ex rottamaz. Ter	25.133,95	12.337,05
Totale cartelle Istanza B	Precedente Rateizzazione	259.498,54	137.071,48
Totale cartelle Istanza C	Nuove cartelle	137.432,92	81.988,10
TOTALE		422.093,41	231.403,45
Risparmio sanzioni e interessi			190.689,96

Le cartelle oggetto della **rottamazione-quater** si riferiscono agli anni d'imposta precedenti al 2020. Si ricorda che i carichi rottamabili erano quelli affidati all'agente della riscossione entro il **30 giugno 2022**; pertanto, tutti i carichi tributari successivi a tale data non sono rientrati nella rottamazione, ma sono stati semplicemente **rateizzati**.

La rottamazione-quater ha riguardato carichi tributari per un importo complessivo di **euro 422.093,41**, ridotto a **euro 231.403,45** a seguito dell'eliminazione di sanzioni e interessi.

Il piano di pagamento prevede **18 rate**, da corrispondere secondo il prospetto riportato di seguito:

		Importo Rata	Deb.saldato	Deb.residuo
1	Scadenza 31.10.2023	€ 23.140,35	€ 23.140,35	€ 208.263,11
2	Scadenza 30.11.2023	€ 23.140,35	€ 46.280,69	€ 185.122,76
3	Scadenza 28.02.2024	€ 11.570,18	€ 57.850,87	€ 173.552,58
4	Scadenza 31.05.2024	€ 11.570,18	€ 69.421,05	€ 161.982,40
5	Scadenza 31.07.2024	€ 11.570,18	€ 80.991,23	€ 150.412,22
	Scadenza 30.11.2024	€ 11.570,18	€ 92.561,41	€ 138.842,04
	Scadenza 28.02.2025	€ 11.570,17	€ 104.131,58	€ 127.271,87
	Scadenza 31.05.2025	€ 11.570,17	€ 115.701,75	€ 115.701,70
	Scadenza 31.07.2025	€ 11.570,17	€ 127.271,92	€ 104.131,53



10	Scadenza 30.11.2025	€ 11.570,17	€ 138.842,09	€ 92.561,36
11	Scadenza 28.02.2026	€ 11.570,17	€ 150.412,26	€ 80.991,19
12	Scadenza 31.05.2026	€ 11.570,17	€ 161.982,43	€ 69.421,02
13	Scadenza 31.07.2026	€ 11.570,17	€ 173.552,60	€ 57.850,85
14	Scadenza 30.11.2026	€ 11.570,17	€ 185.122,77	€ 46.280,68
15	Scadenza 28.02.2027	€ 11.570,17	€ 196.692,94	€ 34.710,51
16	Scadenza 31.05.2027	€ 11.570,17	€ 208.263,11	€ 23.140,34
17	Scadenza 31.07.2027	€ 11.570,17	€ 219.833,28	€ 11.570,17
18	Scadenza 30.11.2027	€ 11.570,17	€ 231.403,45	€ 0,00
		€ 231.403,45		

Situazione delle cartelle esattoriali

La cartella presa ad esempio ammonta a euro 45.177,99. Nel prospetto allegato, al p. n. 14, si fa riferimento a tributi dell'anno 2021 per ritenute effettuate su compensi a professionisti e non versate, pari a euro 26.566,65, oltre a € 4.983,83 relativi a retribuzioni per pensioni, come evidenziato nel dettaglio sottostante.

A tali tributi si aggiungono sanzioni e interessi per un totale di euro 13.621,63, pari a circa il 30% in più rispetto all'originario debito. Tali somme aggiuntive non potranno mai trovare copertura in alcun bilancio di previsione redatto secondo i criteri ordinari, poiché le entrate ricevute per la stagione artistica, e rendicontate al Ministero e/o all'Assessorato regionale, devono essere supportate sia da una partecipazione alla spesa da parte dell'ente stesso, al fine di ottenere i contributi assegnati, sia da una destinazione integrale di tali contributi alla stagione artistica. Questo avviene nella misura in cui si tratta di spese generali non totalmente coperte da altri contributi ricevuti.

Num. Rif.	N° cartella	Anno	Data Notifica	Importo	Tributo	desc.
14	29920250003292972000	2021	02/04/2025	26.566,65	1040	IRPEF lav. Aut.
14	29920250003292972000	2021	02/04/2025	4.983,83	905a	Retr. Pens.
	TRIBUTI			31.550,48	69,85%	
14	29920250003292972000	2021	02/04/2025	8.032,92	Sanzioni	
14	29920250003292972000	2021	02/04/2025	1.495,10	Sanzioni	
14	29920250003292972000	2021	02/04/2025	3.490,09	Interessi	
14	29920250003292972000	2021	02/04/2025	603,52	Interessi	
	SANZIONI E INTERESSI			13.621,63	30,15%	
	Valore complessivo della Cartella			45.172,11		

Senza considerare la rottamazione Quater, che ha assorbito la precedente rottamazione TER le cartelle attualmente in rateizzazione sono 15 su 17 per un ammontare complessivo di **Euro 1.090.686,66 di carico iniziale con tutti i pagamenti effettuati il debito residuo ammonta ad Euro 963.756,33 in quota Capitale** ossia senza interessi e spese.



Il carico iniziale quindi viene caricato da tutti gli oneri di rateizzazione determinando un debito più elevato.

Per il dettaglio degli anni di imposte

Al momento attuale, avendo fatto negli anni precedenti i pagamenti delle rate scadute abbiamo **un residuo debito da pagare di Euro 963.756,33** quindi in conto capitale sono stati fatti pagamenti per Euro 126.930,33 + interessi e oneri della rateizzazione pagati e aggiunti a tale somma.

				Dati			
n° Ord	N° cartella	Anno Imposta	Data Notifica	Carico Iniziale	Sgravato	Sospeso	Residuo
1	59920160001116100000	2015	14/06/2016	27.997,30	0,00	0,00	0,00
1	59920160001116100000	2016	14/06/2016	966,73	0,00	119,12	1,36
2	29920230000447618000	2017	11/04/2023	153.576,22	0,00	0,00	70.370,29
3	29920230002064404000	2018	25/08/2023	220.294,04	0,00	0,00	177.618,57
4	29920230002064505000	2018	10/11/2023	15.178,03	0,00	0,00	12.748,06
5	29920230020183834000	2019	07/03/2024	10.248,24	0,00	0,00	8.886,38
6	29920230020183935000	2016	07/11/2023	46.616,41	0,00	0,00	35.605,35
7	29920230020183834000	2019	31/07/2023	10.603,81	0,00	0,00	100,57
8	29920230022350936001	2022	07/03/2024	277,23	0,00	0,00	235,98
9	29920230022399456000	2016	07/03/2024	66.133,00	0,00	0,00	58.034,55
10	29920230022883965000	2022	07/03/2024	1.514,63	0,00	0,00	1.208,20
11	29920240003927720000	2020	18/12/2024	10.037,96	0,00	0,00	11.199,16
12	29920240005305635000	2019	08/10/2024	217.261,08	0,00	0,00	242.201,34
13	29920240005305736000	2020	08/10/2024	257.258,67	0,00	0,00	288.231,26
14	29920250003292972000	2021	02/04/2025	45.177,99	0,00	0,00	49.777,57
15	29920250004303238000	2015	08/05/2025	142,21	0,00	0,00	134,58
16	29920250004579915000	2021	22/05/2025	6.564,20	0,00	0,00	6.564,20
17	29920250004941706000	2023	in attesa	838,91	0,00	0,00	838,91
Totale complessivo				1.090.686,66	0,00	119,12	963.756,33

Carico complessivo ultimo prospetto 23/06/2025 ore 11,52.

Debito al 19.05.2025

Ripartizione Cartelle per Categoria: Imposte - sanzioni - interessi - spese

Somma di Iniziale	
Categoria	Totale
01_Tributi	723.323,73
02_Sanzioni	244.298,31
03_Interessi	121.741,11
04_Notifica	30,36
05_spese	1.293,15



Totale complessivo 1.090.686,66

Euro 1.090.687 carico iniziale ossia (723.324 Tributi+244.298 Sanzioni + 121.741 Interessi + 1.324 altre spese).

Ripartizione Cartelle per Anno imposta Carico iniziale e residuo

Anno Imposta	Dati	
	Carico Iniziale	Somma Residua
2015	28.139,51	134,58
2016	113.716,14	93.641,26
2017	153.576,22	70.370,29
2018	235.472,07	190.366,63
2019	238.113,13	251.188,29
2020	267.296,63	299.430,42
2021	51.742,19	56.341,77
2022	1.791,86	1.444,18
2023	838,91	838,91
Totale complessivo	1.090.686,66	963.756,33

Allo stato attuale il debito residuo della Rottamazione ammonta a € 115.702 a cui che VA SOMMATO il debito residuo delle rateizzazioni e delle altre cartelle pari a Euro 963.756 per un carico totale di Euro 1.079.458.

IMPORTO

Debito residuo cartelle	963.756,00
Rottamazione residua	115.702,00
Debito in rateizzazione	1.079.458,00

Prospetto Carichi fiscali per anno residuo Rateizzazione al 31.05.2025:

n°	N° documento	Descrizione	Ente Creditore	Anno Imposta	Data notifica	Iniziale	Da Pagare
1	59920160001116124000		INPS SEDE DI TRAPANI	2015	14/06/2016	28.964,03	1,36
15	29920250004303238000		AMM.FINANZIARIA DIR.PROV.LE	2015	08/05/2025	142,21	134,58
			TOTALE 2015			29.106,24	135,94
6	29920230020183935000		AMM.FINANZIARIA DIR.PROV.LE	2016	07/11/2023	46.616,41	35.605,35
9	29920230022399456000		AMM.FINANZIARIA DIR.PROV.LE	2016	07/03/2024	66.133,00	58.034,55
			TOTALE 2016			112.749,41	93.639,90
2	29920230000447618000		AMM.FINANZIARIA DIR.PROV.LE	2017	11/04/2023	153.576,22	70.370,29

			TOTALE 2017			153.576,22	70.370,29
3	29920230002064404000		AMM.FINANZIARIA DIR.PROV.LE	2018	25/08/2023	220.294,04	177.618,57
4	29920230002064505000		AMM.FINANZIARIA DIR.PROV.LE	2018	10/11/2023	15.178,03	12.748,06
			TOTALE 2018			235.472,07	190.366,63
5	29920230020183834000		AMM.FINANZIARIA DIR.PROV.LE	2019	07/03/2024	10.248,24	8.886,38
7	59920230000303960000		INPS SEDE DI TRAPANI	2019	31/07/2023	10.603,81	100,57
12	29920240005305635000		AMM.FINANZIARIA DIR.PROV.LE	2019	08/10/2024	217.261,08	242.201,34
			TOTALE 2019			238.113,13	251.188,29
11	29920240003927720000		AMM.FINANZIARIA DIR.PROV.LE	2020	18/12/2024	10.037,96	11.199,16
13	29920240005305736000		AMM.FINANZIARIA DIR.PROV.LE	2020	08/10/2024	257.258,67	288.231,26
			TOTALE 2020			267.296,63	299.430,42
14	29920250003292972000		AMM.FINANZIARIA DIR.PROV.LE	2021	02/04/2025	45.177,99	49.777,57
16	29920250004579915000		AMM.FINANZIARIA DIR.PROV.LE	2021	22/05/2025	6.564,20	6.564,20
			TOTALE 2021			51.742,19	56.341,77
8	29920230022350936001		AMM.FINANZIARIA DIR.PROV.LE	2022	07/03/2024	277,23	235,98
10	29920230022883965000		AMM.FINANZIARIA DIR.PROV.LE	2022	07/03/2024	1.514,63	1.208,20
			TOTALE 2022			1.791,86	1.444,18
17	29920250004941706000		CORTE DI APPELLO DI PALERMO -	2023		838,91	838,91
			TOTALE 2023			838,91	838,91
Totale						1.090.686,66	963.756,33

Ripartizione del Debito per anno di scadenza

Il debito Tributario già scadenzato in un piano di rateizzazione e/o rottamazione ammonta ha:

Mese	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	Totale complessivo
1	11.628,55	13.172,05	13.172,03	13.172,02	13.172,01	7.562,47	6.363,33	6.363,32	5.762,04	95.998,20
2	23.194,60	24.742,22	24.742,20	13.172,02	13.172,01	7.562,47	6.363,32	6.363,32	5.762,04	142.253,97
3	6.808,71	13.172,05	13.172,02	13.172,01	13.172,01	6.363,33	6.363,32	6.363,32	5.762,04	91.078,75
4	12.980,76	13.172,05	13.172,02	13.172,01	13.172,01	6.363,33	6.363,32	6.363,32		91.453,66
5	24.140,92	24.742,22	24.742,19	13.172,01	13.172,01	6.363,33	6.363,32	5.762,04		136.841,55
6	13.177,16	13.172,04	13.172,02	13.172,01	13.172,01	6.363,33	6.363,32	5.762,04		91.162,65
7	24.742,22	24.742,21	24.742,19	13.172,01	13.172,01	6.363,33	6.363,32	5.762,04		137.438,23
8	13.172,05	13.172,04	13.172,02	13.172,01	11.793,01	6.363,33	6.363,32	5.762,04		91.287,20
9	13.172,05	13.172,04	13.172,02	13.172,01	11.793,01	6.363,33	6.363,32	5.762,04		91.157,57
10	13.172,05	13.172,04	13.172,02	13.172,01	8.443,42	6.363,33	6.363,32	5.762,04		114.046,80
11	24.742,22	24.742,20	24.742,19	13.172,01	8.443,42	6.363,33	6.363,32	5.762,04		160.586,07
12	13.172,05	13.172,03	13.172,02	13.172,01	8.443,42	6.363,33	6.363,32	5.762,04		91.157,57



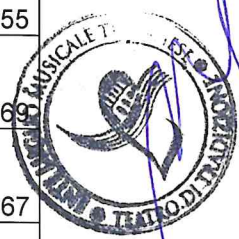
Totale x											
anno	194.103,34	204.345,19	204.344,94	158.064,14	141.120,35	78.758,24	76.359,85	71.549,60	17.286,12	1.334.462,21	

Quantificazione dei pagamenti effettuati

Da una analisi veloce dei pagamenti effettuati per i soli tributi relativi ai debiti pregressi di rottamazioni e rateizzazioni si evince che l'Ente Luglio Trapanese fino ad oggi a eseguiti pagamenti **per complessivi Euro 355.670.**

Situazione pagamenti Ente Luglio Musicale Trapanese al 31/05/2025

n°	N° documento	Descrizione	Anno Imposta	Data notifica	Da prospetto	Quietanze
1	59920160001116124000	Avviso di addebito	2015	14/06/2016	28.964,03	30.190,72
2	29920230000447618000	Cartella	2017	11/04/2023	153.576,22	90.611,57
3	29920230002064404000	Cartella	2018	25/08/2023	220.294,04	63.398,92
4	29920230002064505000	Cartella	2018	10/11/2023	15.178,03	3.949,29
5	29920230020183834000	Cartella	2019	07/03/2024	10.248,24	2.321,11
6	29920230020183935000	Cartella	2016	07/11/2023	46.616,41	11.012,46
7	59920230000303960000	Avviso di addebito	2019	31/07/2023	10.603,81	10.503,24
8	29920230022350936001	Cartella	2022	07/03/2024	277,23	69,55
9	29920230022399456000	Cartella	2016	07/03/2024	66.133,00	15.100,69
10	29920230022883965000	Cartella	2022	07/03/2024	1.514,63	307,67
11	29920240003927720000	Cartella	2020	18/12/2024	10.037,96	249,70
12	29920240005305635000	Cartella	2019	08/10/2024	217.261,08	5.347,80



13	29920240005305736000	Cartella	2020	08/10/2024	257.258,67	6.336,50
14	29920250003292972000	Cartella	2021	02/04/2025	45.177,99	561,49
15	29920250004303238000	Cartella	2015	08/05/2025	142,21	7,63
16	29920250004579915000	Cartella	2021	22/05/2025	6.564,20	0,00
17	29920250004941706000	Cartella	2023		838,91	0,00
Totale					1.090.686,66	239.968,34
					Debito	Quietanze
		Rottamazioni quater			231.403,45	115.701,75
					Totale Debito Rateizzato	Tot. Pagato
					1.322.090,11	355.670,09

NOTIFICA ATTO DI PIGNORAMENTO IL 30/06/2023 PER € 50.000,00 E SCOMPUTO DELL'IMPORTO DAL CARICO INIZIALE DELLE CARTELLE IN PRECEDENTI RATEIZZAZIONI RIMODULATE CARICO INIZIALE CARTELLE NOTIFICA 13/02/2020 Euro 14.144,35 + NOTIFICA 02/03/2021 Euro 292.196,33 + NOTIFICA 02/03/2021 Euro 40.649,66 = TOTALE CARICO COMPLESSIVO ANTE RIMODULAZIONE di Euro 347.960,34 E ALLA DATA DELLA RIMODULAZIONE CON UN RESIDUO DI Euro 259.498,54.

In effetti l'evoluzione delle rateizzazioni è la seguente nell'anno 2023 vengono notificate n. 3 cartelle per un importo complessivo di Euro 389.030,65 + Euro 259.498,54 = 648.529,19

Totale Complessivo debito da cartelle oltre rottamazione Euro 648.529,19 al 31/12/2023.

Mese	N° rateizzazione	2023
7 Totale		
8	1_Rateizzazione	1.508,66
8 Totale		1.508,66
9	1_Rateizzazione	1.379,03

9 Totale	1.379,03
10 1_Rateizzazione	1.379,02
10 2_Rateizzazione	3.098,48
10 99_Rottamazione_Quater	23.140,35
10 Totale	27.617,85
11 1_Rateizzazione	1.379,02
11 2_Rateizzazione	3.357,07
11 99_Rottamazione_Quater	23.140,35
11 Totale	27.876,44
12 1_Rateizzazione	1.379,02
12 2_Rateizzazione	3.349,61
12 Totale	4.728,63
Totale complessivo	63.110,60
Pagamento con somme pignorate	50.000,00

TOTALE PAGAMENTI ANNO 2023 DOPO RIMODULAZIONE Euro 113.110,60.

Mese	2024
1 Totale	5.630,38
2 Totale	17.179,77
3 Totale	6.729,94
4 Totale	6.694,84
5 Totale	18.383,51
6 Totale	6.808,72
7 Totale	18.378,90
8 Totale	6.808,72
9 Totale	6.808,72
10 Totale	6.808,72
11 Totale	18.378,90
12 Totale	6.808,72
Totale complessivo	125.419,84

Totale pagamenti effettuati Euro 125.419,84

Personale e liquidazione del Trattamento di fine rapporto

Bisogna trovare nel bilancio Ulteriori somme come avanzo di gestione, se si vogliono coprire Euro 146.000,00 di Trattamenti di Fine Rapporto da pagare. Mi sembra cosa ardua visto che si sommano anche altre esigenze ossia tutti i debiti tributari in scadenza e le rate di mutuo.

Si da evidenza per dipendente dimesso la somma a debito:

	TFR da liquidare
--	------------------

GIANQUINTO	57.000,00
MAZZEO	49.000,00
ZICHICHI	40.000,00
TOTALE	146.000,00

Evoluzione del debito complessivo

Per i debiti complessivi si riporta la seguente tabella per l'analisi della sua evoluzione:

Anno di riferimento	Debiti verso Banche	Debiti vs Fornitori e Artisti Scritturati	Debiti Tributarî e Previdenziali	Debiti di altra natura	TOTALI DEBITI
ANNO 2020	435.070,00	556.362,00	1.037.246,00	16.816,00	2.045.494,00
ANNO 2021	435.000,00	1.049.536,00	924.378,00	393.887,00	2.802.801,00
ANNO 2022	400.706,00	951.636,00	930.860,00	291.109,00	2.574.311,00
ANNO 2023	366.067,00	864.991,00	915.520,00	6.979,00	2.153.557,00
ANNO 2024	331.082,00	963.616,00	1.158.979,00	5.764,00	2.459.441,00

Il debito bancario si è ridotto passando da Euro 435.070 ad Euro 331.082.

I debiti verso Fornitori ed Artisti scritturati sono diminuiti fino a quando non sono subentrate le nuove cartelle esattoriali del 2024 passando da Euro 864.991 ad Euro 963.616.

Gli Altri Debiti sono ricondotti a Valori fisiologici Euro 5.764.

Il debito Tributario è aumentato per sanzioni ed interessi, passando da Euro 915.520 ad Euro 1.158.979.

Migliorie da applicare nella gestione in presenza di maggiore liquidità

Il primo importante correttivo da apportare sarebbe quello di conferire all'ente una maggiore liquidità, adeguata al fabbisogno effettivo così da: **1)** eseguire i pagamenti in maniera regolare; **2)** evitare sanzioni e interessi che gravano sulla gestione corrente e che aumentano ulteriormente il debito; **3)** consentire all'ente di proporre una transazione erariale, allo scopo di diminuire il carico fiscale da sostenere; **4)** garantire acconti e saldi dei cachet artistici in tempi ragionevoli (entro la fine della singola produzione o, quantomeno, entro il termine della stagione artistica), così da non incrinare il rapporto di fiducia e l'immagine dell'Ente

nel mondo dello spettacolo, non rischiare costi aggiuntivi per decreti ingiuntivi e relative spese legali e di pignoramento, che compromettono il contenimento delle spese annuali.

Il secondo correttivo potrebbe essere quello di dotare l'Ente di una organizzazione stabile con personale che può formarsi e migliorare nelle performance: inserire personale aggiuntivo solo stagionale in Estate (con contratti L.A.S.) per coprire l'alta concentrazione del numero degli spettacoli.

Terzo correttivo, in parte già attuato, ma da migliorare, è quello in virtù del quale l'ente metta a reddito tutte le proprie strutture (come il Teatro Di Stefano) e le proprie infrastrutture (come palchi, americana, fari, luci, attrezzatura da spettacolo in genere), perché, mediante il noleggio oneroso a terzi (cosa già avviata da



questo Consigliere Delegato dall'anno 2023), possa svolgersi un programma di contenimento dei costi correnti derivanti dal mantenimento e dalla manutenzione delle strutture e infrastrutture stesse.

Quarto correttivo, provvedere alla modifica statutaria – già in corso - con l'introduzione di emolumenti a vantaggio degli amministratori con la conseguente nomina di un *sovrintendente* con funzioni di direttore generale, anche al fine di assicurare la presenza di tale figura con continuità ed assiduità per la gestione quotidiana delle incombenze gravanti sull'ente: la gratuità delle funzioni gestorie, piuttosto, impone alla *governance* l'impiego del suo quotidiano ad attività lavorative e/o professionali dalle quali trarre il vero personale sostentamento; la loro retribuzione imporrebbe loro una scelta di campo, consenso di sospendere o ridurre le incombenze lavorative personali per la gestione quotidiana di quelle dell'Ente.

Tali opzioni gestorie al momento non sono nella disponibilità dell'ente per carenze finanziarie e di liquidità.

La presente relazione ha lo scopo di dare riscontro alla nota n. **Prot. 52310 del 16.6.2025** a firma del dott. Giovanni Panepinto e della dott.ssa Nunziata Gabriele circa **la situazione finanziaria dell'ente alla data odierna**, anche al fine di esaltare quel *rapporto di collaborazione* tra il Socio di maggioranza e l'Ente coevo al cd. **controllo concomitante per prendere, con la massima urgenza, tutti i possibili provvedimenti e rimedi alla Crisi di liquidità**, che deriva da somme da recuperare a copertura delle perdite delle gestioni precedenti.

Allegati alla relazione

Si allegano i seguenti allegati

- A. Dettaglio per Categoria +Tributo Cartelle ELM;
- B. Scadenziario ADE aggiornato al 23.06.2025;
- C. Sintesi Cartelle ELM;
- D. Sintesi per Tributi +Sanzioni +Interessi +Altro Cartelle ELM aggiornamento 23.06.2025;
- E. Nota del 16.6.2025;
- F. Elenco avvicendamenti gestionali ELMT;
- G. Relazione di revisione REVI.CON S.r.l.;
- H. Organigramma aggiornato E.L.M.T..

La presente relazione è stata redatta con il supporto del dott. Salvatore Mucaria, nella qualità di Consulente fiscale dell'Ente Luglio Musicale Trapanese.

Trapani 9.7.2025

IL CONSIGLIERE DELEGATO
Avv. Natale Pietrafitta

